

## Senato. Il ministro Passera detta i tempi della strategia nazionale

# Energia, piano entro l'anno

ROMA

■ L'efficienza energetica sarà la priorità della nuova strategia energetica nazionale, che arriverà «a fine anno» integrando nel documento predisposto dal Governo le osservazioni frutto della consultazione in atto. Tappe forzate, conferma in un'audizione al Senato il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Che promette una strategia «per far sì che l'energia non rappresenti più un fattore strutturale di svantaggio competitivo e di appesantimento del bilancio familia-

re», e si sofferma in particolare su due dei punti qualificanti del piano abbozzato dal Governo: il rilancio delle estrazioni nazionali di idrocarburi «conservando i nostri già alti standard di sicurezza» e l'adeguamento della rete elettrica.

Le opposizioni alle nuove estrazioni di petrolio e gas in Italia? L'esecutivo, rimarca il ministro, «non intende perseguire lo sviluppo di progetti in aree sensibili in mare o in terraferma» ed esclude il ricorso nel nostro paese allo shale gas (l'estrazione di metano con la tecnica

della fratturazione idraulica del sottosuolo che sta trasformando gli Usa da importatore a esportatore di gas).

D'altra parte appare «doveroso» - afferma Passera - sfruttare al meglio le riserve di idrocarburi italiani («significative, le più importanti in Europa dopo i paesi nordici») considerando le ricadute in termini di alleggerimento della bolletta energetica nazionale, di occupazione, di crescita economica e di royalties alle comunità locali.

Un equilibrato rilancio del nostro upstream potrebbe, se-

condo le stime riferite dal ministro, attivare investimenti per circa 15 milioni di euro garantendo un risparmio sulle bollette per 5 milioni di euro.

Sull'adeguamento delle reti elettriche il ministro lancia un altolà: la nuova frontiera dei sistemi di accumulo a batterie non può e non deve risolvere i problemi di una rete inadeguata. «Finché ci sono io potete essere sicuri che gli errori fatti nel passato non saranno ripetuti» ammonisce Passera riferendosi alle erogazioni dei sussidi al fotovoltaico. Si alla sperimentazione delle batterie, ma solo per verificare la loro reale convenienza. E con la creazione, in ogni caso, di una filiera industriale nazionale.

**F.Re.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

